

SOCIETA' MY SUN

Avviso di presentazione istanza per l'avvio del procedimento di VIA. Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "ERCHIE 24".

AVVISO AL PUBBLICO

MYSUN srl

Via Vittorio Emanuele II n. 287

00186 BARI (BA)

Il presente avviso sostituisce il precedente essendo stata modificata la stazione d'utenza d'arrivo.

Si fa presente che la stazione di utenza sarà condivisa con altro impianto di altro proponente, denominato "Avevana Energia".

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società MYSUN srl, con sede legale in con sede legale in Bari alla via Domenico Nicolai n. 104, 70122 Bari, comunica di aver presentato in data 29/09/2019 alla Provincia di Brindisi– Settore IV –Servizio Ambiente ed Ecologia ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "ERCHIE 24"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera B.2.g/5-bis, denominata "impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 B.2.g/4 con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW".

Il sito sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico ricopre una superficie di circa 36 ettari ed è ubicato a cavallo dei territori dei comuni di Torre S. Susanna e Erchie precisamente ad una distanza di circa 3,5 km a Sud Est dal centro urbano del primo e a circa 3 km a Est dal secondo e catastalmente è individuato alle particelle 2-3- 91-98-106-129-296-297-406-407 del foglio 13 del Comune di Erchie e alle particelle 16-33-37- 41-43-67 -124-301-303-304-305-306 del foglio 47 e 2-4-15-17-18-20-22-58-59-60-61-62-70-71- 72-73 del foglio 51 del Comune di Torre Santa Susanna.

Il sito si presenta pianeggiante ad una quota media di circa 57 m sul livello medio del mare ed è interessato dalla presenza di cave dismesse. In particolare la cava distinta alle particelle 33,41, 43 e 67 del foglio 47 del Comune di Torre Santa Susanna, regolarmente autorizzata all'attività estrattiva, è stata dismessa ed interessata da lavori di ripristino autorizzati dal Servizio attività estrattive della Regione Puglia.

Il recupero della cava in oggetto è stato realizzato mediante riempimento e livellamento della sola superficie scavata, ossia circa 3,3 ha contro il 10 ha di area totale autorizzata all'estrazione; il riempimento è avvenuto con materiale risultante dalla medesima attività estrattiva e non supera lo spessore di 0,5-0,6m.

Mentre per la cava distinta alla particella 15 del foglio catastale n.51 del medesimo comune di T. S. Susanna, anch'essa oggetto di un determina di autorizzazione di messa in sicurezza mediante ricolmamento con materiali classificabili come terre e rocce da scavo ripristino ambientale, i lavori non sono stati ultimati.

L'impianto sarà collegato alla Stazione Elettrica di Smistamento sita nel Comune di Erchie, a mezzo di un cavidotto MT interrato di lunghezza pari a circa 7,5 km, a sua volta collegato ad una Sottostazione Elettrica.

L'impianto è suddiviso in 4 distinte aree e sarà collegato alla Stazione Elettrica di Smistamento sita nel medesimo Comune di Erchie, a mezzo di un cavidotto MT interrato di lunghezza pari a circa 10 km, a sua volta collegato ad una Sottostazione Elettrica sempre ne comune di Erchie.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica avente le seguenti caratteristiche

- potenza installata lato DC: 15066,24 MWp;
- potenza dei singoli moduli: 380 Wp;
- n. 5 cabine di conversione e trasformazione;
- n. 1 cabina di smistamento;
- rete elettrica interna a 1500 V tra i moduli fotovoltaici, e tra questi e le cabine di conversione e trasformazione;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, illuminazione, forza motrice, ecc...).
- rete elettrica interna a 30 kV per il collegamento in entra-esce tra le varie cabine di conversione/trasformazione e con la cabina di smistamento;
- rete telematica interna di monitoraggio per il controllo dell'impianto fotovoltaico;

Dall'analisi e stima degli impatti emerge che nella **fase di costruzione** gli unici impatti significativi sono confinati esclusivamente alle aree di lavorazione che producono interazioni con la pedologia e la morfologia delle aree direttamente interessate (impianto e sottostazione).

Nella **fase di esercizio**, gli impatti principali sono rappresentati dall'inquinamento visivo e dal disturbo arrecato alla fauna e agli ecosistemi, in misura minore il rumore.

Nella **fase di dismissione**, gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli durante la fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa smantellabilità di moduli fotovoltaici permetterà, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti.

Gli **impatti** determinati dall'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto sulle componenti ambientali sono stati ridotti a valori accettabili, considerato quanto segue:

o Suolo e sottosuolo

Gli impatti legati alle modifiche allo strato pedologico sono strettamente connessi con aree che alla fine della fase di cantiere saranno recuperate e ripristinate allo stato ante operam; tutti i ripristini saranno effettuati utilizzando il terreno vegetale di risulta dagli scavi e senza modifiche alla geomorfologia dei luoghi. Da precisare non ci sarà sottrazione di suolo poiché i lotti interessati dalla realizzazione dell'impianto sono caratterizzati dalla presenza di cave pertanto si ritiene che l'intervento risulterà migliorativo dello stato dei luoghi dovendo procedere prima dell'installazione ad una messa in sicurezza attraverso il ricoltamento di alcune aree particolarmente sottoposte.

Si segnala, su un'unica particella, la n. 18 del foglio 51 del comune di Torre S. Susanna, la presenza di un oliveto a sesto regolare di circa 1.8 ettari composto da alberi di Oliarola salentina e cellina di Nardò, che ricadendo in "zona infetta" ai fini della normativa fitosanitaria riguardante il patogeno Xylella Fastidiosa è soggetto ad espanto.

o Ambiente idrico:

Le opere in progetto non modificano la permeabilità né le condizioni di deflusso nell'area di esame e come ampiamente analizzato nello studio di compatibilità idraulica, infatti, l'ubicazione dell'impianto, dell'elettrodotta e le soluzioni di attraversamento delle interferenze è stata valutata in modo da non intaccare il regolare deflusso delle acque superficiali; Inoltre la tipologia delle batterie di pannelli fotovoltaici previste, caratterizzati da idonea distanza tra le varie batterie, permette di affermare che l'installazione dei pannelli non costituisca consumo di suolo in quanto non viene sottratta allo stesso superficie permeabile. In questo caso infatti l'acqua piovana intercettata dai pannelli non tende a concentrarsi sui pannelli stessi, come farebbe

invece sulla falda di un tetto di un edificio di grandi o medie dimensioni, ma ricade subito sul suolo posto al di sotto dei pannelli stessi. Le caratteristiche del suolo al di sotto dei pannelli non vengono in alcun modo alterate per cui permane la permeabilità originaria della zona.

o Flora e Fauna

Si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione del parco fotovoltaico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti causando al massimo un allontanamento temporaneo, durante la fase di cantiere, della fauna più sensibile presente in zona. In fase progettuale, si sono previsti degli accorgimenti per la mitigazione dell'impatto sulla fauna, quale per esempio la previsione di uno spazio sotto la recinzione per permettere il passaggio della piccola fauna. Inoltre si prevede la realizzazione di pozze naturalistiche, da inserire nei pressi del parco fotovoltaico per l'abbeveraggio della fauna selvatica.

o Paesaggio

Non ci sono impatti negativi sul patrimonio storico, archeologico ed architettonico; Le aree da cui il parco è visibile sono dalle strade limitrofe ossia da Strada comunale Erchie San Pancrazio e la strada vicinale "Lello Bello", non ci sono visuali panoramiche visto l'assetto morfologico del territorio circostante totalmente pianeggiante; al fine di limitare tale impatto è stata prevista una barriera verde (siepe), impiantata internamente alla recinzione, ad una distanza da essa di 0,50, delle singole 4 aree. La soluzione progettuale adottata permetterà di creare dei veri e propri corridoi verdi che interrompono la continuità delle strutture fotovoltaiche e diminuiscono l'impatto visivo

o Rumore e vibrazioni

Si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto fotovoltaico di progetto è scarsamente significativo, in quanto l'impianto nella sua interezza (moduli + inverter) non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo. Esso risulta limitato all'area ristretta limitrofa alle posizioni dell'impianto fotovoltaico e comunque tale da rispettare i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente. Il valore basso dell'impatto è garantito dall'assenza di recettori attuali e potenziali nell'area.

o Rifiuti

in fase di esercizio la produzione di rifiuti è minima; mentre in fase di dismissione tutti i componenti saranno smontati e smaltiti conformemente alla normativa, considerando che quasi la totalità dei rifiuti è completamente recuperabile;

o Radiazioni ionizzanti e no

Alla luce dei valori delle simulazioni e per quanto ampiamente descritto nella Relazione degli impatti elettromagnetici, fermo restando che trattasi di aree agricole distanti da siti ritenuti "sensibili", ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere, si può asserire che l'opera è compatibile con la normativa vigente in materia di elettromagnetismo.

o Assetto socio-economico

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione, comportando creazione di lavoro, ha un effetto positivo sulla componente sociale.

Infine gli impianti fotovoltaici non producono inquinamento atmosferico anche se vengono viste in maniera intrusiva nei confronti dell'aspetto visivo.

Sulla base dei risultati riscontrati a seguito delle valutazioni condotte nel corso dello Studio d'impatto ambientale si può concludere che l'intervento genera un impatto compatibile con l'insieme delle componenti ambientali. Inoltre esso può contribuire a migliorare lo stato dei luoghi occupati dalle cave. La conversione "energetica" delle cave appare tanto più opportuna se si considera che troppo spesso questi siti sono oggetto di abbandono abusivo di rifiuti di ogni tipo, aggravando così una situazione ambientale spesso già compromessa.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul sito della Provincia di Brindisi al seguente link: <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impattoambientale/progettiistruttoria>.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (*30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5*) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
provincia@pec.provincia.brindisi.it.

Il Legale rappresentante
MYSUN S.r.l.
Amministratore Unico